

PARROCCHIA di PONTOGGIO

La Rocca

Mensile - Dicembre 2007 n. 243

Per **Caso** una



Locanda

NUOVO ANNO LITURGICO: Vangelo di Matteo

Buon Natale alla Comunità

Maria e Giuseppe in viaggio: Avvento

Dalla Parrocchia

Grazie, Don Roberto!



Questa volta non è più una raccomandazione, perché non 'abbiamo a gravarlo di compiti'. **Questa volta è proprio un congedo**, perché in data 11/09/2007 don Roberto mi ha fatto avere una lettera in cui comunica che "è giunto il momento di tirare i remi in barca. Ormai giunto al 61mo di sacerdozio e all'età di 84 anni, **penso sia giunto il momento di mettermi un po' da parte**". Il vescovo ausiliare e vicario generale della diocesi, mons. Francesco Beschi accetta la richiesta di 'non avere più un impegno obbligante'.

Perché don Roberto "desidera di non avere più un impegno obbligante"? Fino ad oggi non era 'sacerdote in riposo o quiescente' come don Luigi Gozzini (dispensato dal servizio a Villa Serena, dato che, ormai per le condizioni di salute, non riesce più a garantire un servizio religioso-cattolico cui la Parrocchia è tenuta per la convenzione sottoscritta tra il vescovo e la presidenza della fondazione). Don Roberto da quando è rientrato dalla parrocchia di Maclodio è qui con l'incarico di "presbitero collaboratore" (una sorta di curato sussidiario, disponibile in panchina ad entrare in campo su richiesta del parroco). Come "presbitero collaboratore" aveva doveri verso la parrocchia ed aveva diritto anche ad un riconoscimento economico.

Don Roberto si rende conto che il suo ritirarsi, appena dopo don Luigi Gozzini, crea varie apprensioni al parroco con le stampelle. Ma tan'tè! Ci resta il dovere di rendere grazie a Dio per il servizio reso dal 1966. **Grazie di cuore Don Roberto** – e tu sai che non è una espressione convenzionale né da parte mia, né da parte di don Roby, né da parte della comunità pontogliese. Il Vescovo ausiliare mi ha assicurato che la nomina di un nuovo 'presbitero collaboratore' è tra le priorità della diocesi (speriamo! e prepariamoci ad accoglierlo con animo fraterno).

(in previsione di questo nuovo arrivo, ho mandato in rosso il bilancio parrocchiale, per dotare il sacerdote che verrà di un appartamento, onere che resta a carico della Parrocchia).

Cosa farà don Roberto ora non avendo più "impegni obbliganti" in Pontoglio?

Una volta "ordinati sacerdoti" si resta "sacerdoti in aeternum"; quanto don Roberto ci tenga ad essere "sacerdote" lo sappiamo tutti. Se vorrà, ci accorderemo per quanto è disponibile a fare quando può e vuole.

Che il Signore accompagni lui e noi tutti. A lui mi pare bello poter dire che siamo contenti "perché tiene casa qui a Pontoglio" e quindi ... ciao Don Roberto.

Il parroco con don Roby per Pontoglio tutta

Don Angelo Anni, già parroco a Palazzolo S. Cuore e vicario della nostra zona pastorale, è stato nominato parroco anche di Palazzolo S. Maria Assunta. Noi preti ne siamo contenti e invitiamo tutta la comunità a ricordarlo nella Preghiera per il nuovo ministero, che lo lascia qui con noi.

INDIRIZZI UTILI

Parroco cell.3356742251

Don Roby cell.3289193973

Don Roberto cell. 3385015625

Diac. Gigi 030737459 - Diac. Antonio 0307470183

Ufficio parrocchiale – P.za Manenti 5

Dal lunedì al venerdì dalle 09 alle 11

Tel e fax. 030737029

e.mail parrochiapontoglio@libero.it

per ROCCA: donangelochiappa@virgilio.it

sito parrocchia: www.parrocchia pontoglio.org

radio parrocchiale: ECZ Pontoglio MhF 87.700

PRENOTAZIONI E OFFERTE PER LE S.MESSE CHE SI CELEBRANO nelle Chiese di Pontoglio, così come tutto l'aspetto burocratico-gestionale amministrativo si FORMALIZZANO in UFFICIO PARROCCHIALE; lasciare il recapito telefonico sempre.

In ufficio parrocchiale:

BIBBIE – VANGELI- LIBRI E OGGETTISTICA RELIGIOSA

o ci sono o li puoi prenotare

bancarella con riviste e giornali "di ispirazione cristiana"

AL GRUPPO MISSIONARIO via ROMA 21

come in ufficio parrocchiale

con vasta scelta PRODOTTI EQUO E SOLIDALE –

Bomboniere per nozze e battesimi – iconi sacre – rosari – crocifissi – libri di formazione – biografie d santi – riviste missionarie e diocesane

Diario del parroco

Noi adulti, catechisti delle nuove generazioni: perchè e come

Lo dobbiamo essere, perché un certo cristianesimo – intriso di morte, inferno, devozionismo e miracolismo – non incide sui nostri figli. Così come non incide il pensare e desiderare che almeno vengano a Messa.

E ancora lo dobbiamo perché, se vogliamo essere cristiani che annunciano, dobbiamo interrogarci sul 'che cosa' annunciamo e quando e dove ; ed essere severi con noi stessi riconoscendo, soprattutto noi uomini, che quanto a buon esempio, abbiamo tanto da rimproverarci.

Con i nostri figli, quanto ad essere di 'aiuto a crescere da cristiani' siamo in piena crisi.

Più che insistere sul lamentarci, dobbiamo necessariamente interrogarci da soli, in famiglia e in comunità.

COMINCIAMO COL CHIEDERCI: COSA CERCANO I NOSTRI FIGLI DALLA VITA? (visto che, almeno per ora, hanno avuto in dono dalla storia un lungo tempo senza guerre e senza povertà).

I nostri figli cercano quello che tutti gli uomini e donne di tutte le epoche e di tutte le culture, hanno sempre cercato: UNA VITA BUONA, BELLA e BEATA (in altre parole: LA FELICITÀ)

Non è un modello di vita anticristiano; se guardiamo con l'occhio di cristiani adulti, cercano un MODELLO DI VITA buona, bella e beata; questo modello di vita lo dobbiamo trovare noi per noi e per loro in GESU'CRISTO, maestro e modello imitabile.

Per questo Dio in Cristo si è fatto uomo: **Lui si è fatto uomo per salvare l'uomo e quindi aiutare l'uomo** con il suo esempio e il suo Vangelo (che si traduce BUONA NOVELLA e non ANNUNCIO DI TERRORE) **a DIVENTARE VERAMENTE E PIENAMENTE UMANI.**

Scrivono un padre della Chiesa: "Guai ai cristiani che 'deificano' Gesù e lo chiamano Dio senza aver prima riconosciuto la sua umanità, la forma della sua esistenza così BUONA, BELLA E BEATA, da fargli scatenare addosso le ire di coloro che lo sentivano troppo buono, bello e beato nel suo modo di vivere e di insegnare. Non dobbiamo mai dimenticare che – dice Matteo – per poterlo condannare, hanno dovuto "inventare falsi testimoni e false testimonianze contro di Lui".

Se Gesù si fosse adeguato all'andazzo del suo tempo, a nessuno sarebbe venuto in mente di farlo condannare; la condanna nasce dal fatto che era uno che **ANDAVA CONTROCORRENTE** (perfino in croce va controcorrente dicendo: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno").

E allora? Cominciamo noi a 'cambiar testa' riconoscendo che la Sua Parola, contiene tutti gli elementi per convincere noi della bella e buona e beata qualità della sua vita.

Da tempo il magistero della Chiesa ci chiede di 'far pulizia' di 'abitudini obsolete' per rinnovare noi ed essere testimoni oggi di un Vangelo che va annunciato 'in un mondo che cambia'.

Con queste note posso solo introdurre il tema; non mancheranno durante tutto l'anno molteplici occasioni di formazione per approfondire e anche Rocca svilupperà il tema.

Diario del Parroco

• LA VITA DI GESÙ È BUONA.

Il teologo protestante Bonhofer definisce Gesù "L'UOMO PER GLI ALTRI".

Marco annota che 'faceva bene ogni cosa' (Mc 7 - 31).

Pietro nella sua predicazione di Lui dice: 'passò operando il bene' (At.10, 38).

E ancora: Gesù per la sua bontà viene chiamato MAESTRO BUONO.

Tant'è che a noi, suoi discepoli, insegna:

"AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI, COME IO HO AMATO VOI".

L'amare come Lui ha amato, non è esente dall'ignominia, dall'incomprensione, dal disprezzo., perché è faticoso andare controcorrente.

La verità cristiana è che la CROCE è l'esito di una vita vissuta all'insegna dell'amore. Va detto con forza che NON È LA CROCE CHE HA DATO GLORIA AL CROCIFISSO, ma Gesù che ha saputo, col suo modello di vita, dar senso anche a un simbolo infamante come la croce.

Lui, Crocifisso, non ci invita ad addolorarci per il 'male che gli hanno fatto', ma ci richiama costantemente a non continuare a crocifiggerlo vivendo, come il Figlio Prodigo della Parabola, "una vita dissoluta". Lui, dalla croce, e ancor più da VIVENTE E VIVO ci dice: SII BUONO, come tu vuoi che siano buoni i tuoi figli con te.

• LA VITA DI GESÙ È BELLA E BEATA.

I Vangeli, in tutta la loro sobrietà narrativa, ci testimoniano tratti della vita di Gesù che mostrano la sua umanità semplice, fragile, umanissima, ma anche sapiente, capace di amicizia con le cose della vita; soprattutto capace di BELLEZZA. Pensiamo alla parabole in cui fa riferimento alla natura; ai suoi detti in cui sembra contemplare 'i fiori dei campi' e 'gli uccelli dell'aria' ...

Perché a Lui questo è stato possibile? Perché la **Sua Vita aveva un senso**; anzi : il senso del senso. Per questo dice: 'chi ama la propria vita, la spreca'; mentre Lui ha vissuto la beatitudine del povero, dell'affamato di giustizia, del mite ed umile di cuore, del costruttore di pace: ha trovato senso in queste condizioni che sono quelle vissute dalla stragrande maggioranza degli uomini e quindi sono quelle più ordinarie della vita umana.

Le figlie di S. Angela

LE FIGLIE DI S. ANGELA di Pontoglio e dei paesi limitrofi si ritrovano quattro volte all'anno per un RITIRO SPIRITUALE. Il tema di quest'anno - identico a quello dei sacerdoti - è:

"TESTIMONE COME DONO E PROMESSA"

"A servizio della trasmissione della fede"

Nelle seguenti date:

19 dicembre 2007 - 20 febbraio 2008 - 16 aprile 2008 - 21 maggio 2008

Orario: partecipazione alla Messa delle 8,30 in Chiesa

Ore 9,15 Lettura biblica e MEDITAZIONE

Dalle 10,00 alle 11,15: adorazione

Ore 11,15 Benedizione Eucaristica - conclusione e continuazione per condivisione

Il loro superiore Mons. Olmi ha confermato come guida Il rev. Don Angelo Chiappa, parroco in Pontoglio

Le FIGLIE DI S.ANGELA Sono liete di poter estendere l'invito anche ad altre persone. In particolare: membri di ordini secolari, di TERZ'ORDINI e persone desiderose di CAMMINO SPIRITUALE

Le date possono subire variazioni

Si può partecipare anche 'soltanto quando è possibile'.



Azione Cattolica

In data domenica 4/11/2007 il locale gruppo AZIONE CATTOLICA ADULTI alle 16,30 si è riunito nel CENACOLO per una breve riflessione sul Vangelo del giorno e poi, in casa dall'Assistente, il Parroco, per la seconda riunione in preparazione dell'assemblea elettiva locale e provinciale dei prossimi mesi.

Anzitutto ci si è comunicata una bellissima notizia:

il Papa e la CEI hanno nominato ASSISTENTE NAZIONALE il vescovo

mons. DOMENICO SIGALINI, vescovo di PALESTRINA

ma bresciano DOC – è nato a DELLO nel 42 – e cresciuto in famiglia di AZIONE CATTOLICA e Lui stesso per molti anni ASSISTENTE DELLE VARIE ARTICOLAZIONI DELLA AZIONE CATTOLICA BRESCIANA.

Dopo la sua consacrazione a Brescia, salutò dicendo: “nulla e nessuno mi toglierà mai il sorriso!”. Dopo gli anni di impegno di insegnante di matematica e fisica in seminario e di animatore- assistente dell'Azione Cattolica, fu chiamato dalla Cei a ‘dare sostanza’ al segretariato per la pastorale giovanile in Italia. Forte dell'esperienza bresciana, col suo sorriso che nasconde una ‘mano ferma di organizzatore tenace’, Mons. Sigalini si è fatto conoscere in tutta Italia, impegnato soprattutto a far nascere ORATORI, secondo lo stile nostro, assenti in gran parte d'Italia.

Fu tra gli organizzatori della GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ di ROMA nel 2000.

Nel 2005 fu consacrato Vescovo di Palestrina. Molti bresciani hanno sperato che potesse succedere al Vescovo Giulio. Il Papa aveva in serbo per lui un incarico a livello nazionale: ASSISTENTE NAZIONALE DELL'AZIONE italiana Cattolica. A seguito del Convegno di Verona – come ha detto lui stesso – l'incarico è finalizzato al dar corpo ALLA MINISTERIALITÀ DEI LAICI CRISTIANI NEGLI AMBITI DI VITA NORMALE DEGLI UOMINI E DELLE DONNE.

Preso atto con gioia di questo, la riunione procede, cercando di rispondere a una domanda

“L'AZIONE CATTOLICA una volta aveva grande presa ovunque. Come mai oggi è così difficile trovare aderenti?”. L'assistente cerca di rispondere elencando 3 motivazioni:

- Nel dopoguerra e fino agli anni 70/80 esisteva un'unica associazione di laici cattolici impegnati alla comunione col ministero dei pastori, a livello locale, diocesano e nazionale: ed era L'ACI.

- Dagli anni 70/ 80 ci fu un parto continuo di Associazioni : per famiglie; per giovani ; di assistenza e beneficenza; di volontariato; di presenza di laici ‘cristianamente ispirati’ in ogni ambito dell'ecclesiale e del sociale; e quindi, accanto a tante nascite, è diventato meno evidente l'esserci dell'ACI che, comunque, è sempre stata l'interlocutrice privilegiata dei pastori.

- Oggi L'ACI e altre associazioni impegnate prevalentemente nella FORMAZIONE continuano il loro lavoro con tenacia. Non trovano grande risonanza, perché **l'italiano medio di oggi – anche praticante – è più innamorato del fare, del contare la azioni che del formarsi.** Da qui nasce una certa crisi dell'identità laicale cristiana; per cui **oggi più di ieri, bisogna essere ancor più tenaci nel proporre FORMAZIONE**, unico strumento da cui nasce una vera e autentica identità cristiana dei laici impegnati a testimoniare il loro credere in tutti gli ambiti della vita personale, familiare, ecclesiale e sociale. Perciò noi continuiamo!

Il presidente comunica le date e i temi di alcuni incontri programmati a livello di zona (di cui daremo titoli, luoghi e date prossimamente) e dell'ipotesi in cantiere di riproporre anche quest'anno alla comunità nostra incontri mensili da Gennaio a Maggio/ Giugno.

Ci si ritrova domenica 2 dicembre alle 16, 30: tutti- anche i non soci – possono partecipare.

Il luogo dell'incontro è indicato sui cartelli esposti alle porte della Chiesa.

Gruppo Missionario



Testimoni della Gioia

Nei mesi di agosto e settembre abbiamo incontrato due nostri missionari tornati in famiglia per un periodo di riposo: Padre Giovanni Cropelli e Suor Carla Brianza.

Padre Giovanni è venuto al nostro incontro con lui, un seminarista Tailandese che, già alla soglia del sacerdozio nel suo Paese, è stato attratto dalla spiritualità francescana. Per questo ora è qui in Italia per iniziare un cammino francescano nel noviziato di Lovere, dove è entrato lo scorso settembre. Padre Giovanni ci ha parlato della sua esperienza missionaria, del seminario, e del nuovo oratorio che ha costruito, nel quale accoglie con gioia centinaia di bambini dei quali solo pochi sono cristiani, ma accoglie anche i loro genitori e numerosi adulti e alcuni di loro hanno chiesto di poter incominciare un cammino di iniziazione cristiana. Principalmente però Padre Giovanni nella sua omelia ci ha parlato della preghiera che è respiro dell'anima, il legame intimo di ogni persona con il suo Creatore e Salvatore. La vita divina che è in ognuno di noi non può crescere e svilupparsi senza "l'acqua" della preghiera! Per diversi che siano i nostri stati di vita, laici o consacrati e le nostre occupazioni personali, professionali o pubbliche, l'attitudine interiore di raccoglimento dinanzi a Dio, è la più importante, quella che ci lega proprio a Colui che è la nostra Sorgente, la Sorgente di ogni vita.

Suor Carla ci ha parlato invece della sua esperienza nell'ospedale di Kyremba, dove i problemi sono tanti, la povertà è persistente, ma è sempre presente la mano invisibile della Provvidenza Divina. Non mancano mai neanche i sorrisi dei bambini e dei malati a lenire la sua stanchezza. Abbiamo trovato in lei una

serenità ed una gioia interiori tali che trasparivano dal suo viso e che, come lei stessa ha ammesso, non ha mai sperimentato in modo così profondo.

Grazie, Padre Giovanni e Suor Carla, per la gioia con la quale vivete la vostra "missione ad gentes", perché con la testimonianza del vostro apostolato colmo di generosità e coraggio per le situazioni difficili che spesso incontrate, alimentate in noi un nuovo slancio nel continuare il lavoro intrapreso, che ci aiuta anche a superare le inevitabili divergenze rafforzando l'unione del Gruppo.

Lettere dalle Missioni

Dal Cile - Signora Gigliola, Gruppo Missionario, finalmente. Mi sembra di sentir dire: Suor Virginia si è fatta viva. Il mio silenzio non è dimenticanza, vi tengo sempre presenti nelle mie preghiere, nel mio ricordo, vi porto nel cuore. Da due mesi mi trovo nella nostra bella casa di Salute "Villa Mornese" circondata dall'affetto di tante sorelle, vecchie come me e custodite da altre sorelle giovani, che io ho formato e visto crescere. Non mi manca niente, aspetto solo che il freddo finisca, che ritorni la bella stagione e così possa tornare alla mia Scuola Laura Vicuña. Le alunne, grandi e piccole, sono la mia vita. Le accompagno in chiesa, insegno loro a pregare, nel cortile parlo con loro e do brevi consigli perché siano buone alunne. Le ragazze mi vogliono bene, qualche volta mi nascondono il bastone e mi fanno tribolare per cercarlo, ma c'è sempre la generosità che me lo restituisce. Cara signora Gigliola, gli anni non passano invano felici se noi ne sappiamo approfittare per il bene personale e di tante persone bisognose. Ricevo con gioia il bollettino mensile della nostra sempre più bella Parrocchia. Ringraziate di cuore chi me lo spedisce, solo con la preghiera potrò contribuire. Ringrazio e prego per Don Angelo, nostro infaticabile parroco, per tutto quello che fa per il bene dei fedeli del nostro caro Pontoglio. Accompagnatemi con la vostra preghiera, io faccio lo stesso per voi altri tutti. Signora Gigliola, grazie per quello che è e per quello che fa per il bene del nostro Pontoglio. La Madonna ci sorrida sempre e ci benedica.

In Don Bosco Santo. Sr. Virginia Chiari M.

Tantissimi Auguri di BUON COMPLEANNO a Suor Orsolina Festa

Offerte:

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO €. 600,00

"Fare del bene a tutti, fare del bene sempre, fare del male a nessuno" Don Orione



Trenta giorni con la Chiesa

La misericordia di Dio



A don Roberto il Parroco ha affidato due incarichi, più confacenti alla sua età e alle sue possibilità fisiche: 1) **l'assistenza alle persone anziane e ammalate.** 2) **il Ministero della Confessione.** E per compiere questi due compiti il Parroco chiude un'occhio

se va ancora in bicicletta. Poi gli ha messo a disposizione il Confessionale più bello e comodo della nostra chiesa. In quel Confessionale don Roberto è a disposizione dei suoi penitenti e così vi passa lunghe ore della settimana.

Qualcuno scherzosamente lo chiama il **Prete penitenziere** di Pontoglio e, addirittura la lavatrice della nostra Comunità. E don Roberto risponde: "è vero quello che dici e ti dico anche il perché: adesso alla mia età non ci vedo più, non sento più, e capisco poco e nella lavatrice passano facilmente panni appena macchiati e quelli veramente sporchi". E questo suo compito don Roberto lo compie volentieri. Lo considera sempre un servizio: per lui il ministero della Confessione è mettersi al servizio del Cuore misericordioso di Gesù e delle anime. E' poi capitato che alcune volte dei penitenti, sorpresi dalla bontà, dalla comprensione e dalla cordiale accoglienza, giudichi questo suo comportamento una eccessiva accondiscendenza ai peccati accusati e perdonati. Anzi talora alcuni, prima di allontanarsi dal Confessionale, gli dicono: **Don Roberto lei è troppo buono.** E Don Roberto risponde loro: Don Roberto è buono, **ma Dio è più buono di Don Roberto.**

La Misericordia di Dio

Per noi, creature limitate, se vi è una cosa impossibile, è quella di dare di Dio una **definizione esatta.** Chi è Dio? Dio è infinito e non potrà mai entrare nella nostra mente, la quale, per quanto grande, è sempre la mente di un essere limitato e finito. Infatti il più non può stare nel meno. Tuttavia se c'è uno che è riuscito meglio a dare una definizione di Dio è stato l'apostolo San Giovanni Evangelista perché è stato per ben tre anni al fianco di Gesù: vero uomo e vero Dio. Anzi nell'Ultima Cena del Giovedì Santo, l'apostolo ha avuto la fortuna di riposare la sua testa sul petto di Gesù. E così San Giovanni Evangelista parlando di Dio dà questa definizione **Deus Caritas est: "Dio è l'amore" Dio è amore.** E queste due parole **Dio è l'amore** è l'espressione sostanziale del Vangelo. Infatti Cristo Gesù non ci ha rivelato e insegnato il segreto delle scienze difficili, non ci ha insegnato l'arte di fare miracoli, ma invece ci ha rivelato la **straordinaria bontà** del suo cuore. Disse Gesù di se stesso **«imparate da me che sono mite e umile di cuore».** E anche quando gli apostoli gli hanno chiesto di insegnare loro a pregare: non ha fatto dire loro: **"nostro padrone assoluto e neppure nostro duce, ma ha detto loro: quando pregate dite così: Padre nostro..."** Nelle tre parabole della moneta perduta, della pecorella smarrita e del figlio prodigo noi vediamo che Dio è veramente il padre delle misericordie e il Dio di ogni consolazione. **Tertuliano**, scrittore cristiano dei primi secoli, ha scritto: **nessuno è Padre quanto lui.** San Francesco di Sales dirà che Gesù si è mostrato addirittura maternamente paterno. **Papa Luciani** ha avuto sulle sue labbra questa indovinata espressione. **Dio è papà, più ancora è madre.** Così queste testimonianze ci dicono che noi siamo oggetto da parte di Dio da un amore intramontabile.

Per questo possiamo essere certi che ha sempre gli occhi aperti su di noi, anche quando sembra ci sia **notte** (dolore, malattia, mali morali,

Trenta giorni con la Chiesa



morte). Tutto il Vangelo è pieno del suo **infinito amore**. Quando noi ci incontriamo con qualche persona straordinariamente buona, parlando di questa persona usiamo queste parole «che **cuore d'oro**». Ora Gesù è venuto dal cielo in terra soltanto per fare del bene, per portarci il suo amore. Per questo era buono con tutti: i piccoli e i grandi, i malati e i sani, i ricchi e i poveri, i santi e i peccatori. Ma se c'è una **categoria** di persone con la quale è stato buonissimo è stata la categoria dei peccatori, tanto che i suoi nemici, i Farisei, gliene facevano un capo di accusa. E davanti alle loro critiche, Gesù non ha negato di andare con i **peccatori**, anzi ha detto: **“non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati”** ma à pure dichiarato esplicitamente di essere venuto: **“non a cercare i giusti, ma i peccatori”**.

Proprio come una mamma, la quale se ha una debolezza, è proprio per il figlio più cattivo. Per questo Gesù è il buon Samaritano, fu l'unico a fermarsi per medicare e fasciare le ferite di quel povero disgraziato, derubato e lasciato mezzo morto sulla via che conduceva dalla città di Gerusalemme alla città di Gerico.

Si è inoltre paragonato al buon pastore che va in cerca della pecorella che si è smarrita e non si dà pace finchè non l'abbia ritrovata e non l'abbia riportata al sicuro nell'ovile. Si è poi paragonato nel padre che attende il figlio prodigo, e quando quel figlio prodigo ritorna alla vecchia

casa, il padre non lo umilia, ma gli butta le braccia al collo e lo bacia e ordina che si faccia grande festa. Ora i peccatori sono per Gesù, la pecorella, la moneta perduta, il figlio prodigo: in una parola per Gesù sono una cosa **molto preziosa**. Per questo Gesù dirà nel suo Vangelo **“si fa più festa in cielo per un peccatore che si converte che non per 99 giusti, i quali non hanno bisogno di penitenza”**. Dobbiamo inoltre notare una cosa importante: Gesù non si è limitato a raccontare delle Parabole o a fare delle dichiarazioni, ma quanto disse e predicò lo mise in pratica. Un giorno conducono a Gesù una **donna sorpresa in adulterio**. Secondo la legge Ebraica, quella donna peccatrice che tradiva il marito, doveva essere uccisa a sas-

sate, doveva essere lapidata. E Gesù dice ai suoi accusatori: “Chi è senza peccato, scagli la prima pietra”. A quelle parole gli accusatori della donna, se ne andarono: forse si sentivano più peccatori di quella donna. E Gesù rimase solo con la donna **adultera: l'infinita Santità di Gesù era davanti alla estrema miseria di quella donna. Allora Gesù disse alla donna: “donna dove sono coloro che ti volevano condannare? Allora neanche io ti condanno, vai in pace e non peccare più”**. Un'altra volta Gesù stava mangiando in casa di un capo dei farisei; quand'ecco che entrò nella sala del banchetto una **donna di strada**. È facile immaginare la paura e il rossore di quella sventurata. Infatti quella donna si sarà chiesta: Gesù come mi tratterà? Che cosa mi dirà? Forse si svergognerà davanti a tutti e mi cacerà via in cattiva maniera. Ma noi sappiamo che tutto questo Gesù non lo fece, perché il Signore odia il peccato, **ma ama invece i peccatori**. Per questo Gesù ha tanta pietà di quella donna timorosa e pentita che sta lì davanti ai suoi piedi. E poi Gesù dirà a Simone il padrone di casa che lo aveva invitato a pranzo: Simone vedi questa donna? I suoi numerosi peccati gli **sono perdonati, perché ha molto amato**.

Un altro fatto

Durante la notte del Giovedì Santo, Pietro lo rinnega davanti ad una servetta. E dire che proprio quella sera stessa aveva fatto la sua prima comu-

Trenta giorni con la Chiesa

nione ed era stato ordinato prete. Ma sappiamo che dopo il suo peccato Pietro rivede Gesù. Se ci fossimo ritrovati noi nei panni di Gesù, povero Pietro, sarebbe stato fresco! Gesù invece non gli rivolge nessun rimprovero: lo guarda soltanto, ma quanta dolcezza negli occhi divini di Gesù! E dopo quello sguardo di amore e di perdono, Pietro uscirà fuori a piangere amaramente il suo peccato. **Un ultimo quadro.** Gesù è inchiodato sulla croce. Con lui sono stati crocifissi due ladroni. Ai piedi della croce, c'è una mamma, la Madonna con le pie donne e S. Giovanni evangelista.

Attorno c'è gente che crede o impreca o che gioca a carte la sua veste. Noi sappiamo che quando uno sta per morire parla poco e se dice una parola la dice per i più intimi. Non così fa Gesù: il suo pensiero è per i suoi crocifissori e per loro pregherà così: **"Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno"**. Quindi il primo pensiero di Gesù è per i suoi crocifissori, dei quali si fa avvocato difensore. Di fronte all'atteggiamento di Gesù che perdona e prega per i suoi crocifissori, il ladrone di destra si commuove ed esclama: **"Signore ricordati di me, quando sarai nel tuo regno! E Gesù a lui: oggi sarai con me in paradiso.** Più di così Gesù non poteva fare per dimostrare il suo amore, la sua misericordia. Questi fatti ci dicono che noi spesso sbagliamo quando pensando a Dio lo immaginiamo e lo vogliamo come un grande **giustiziere**. Dimentichiamo che la virtù dei Padri, e del Padre Celeste è la pazienza infinita e silenziosa. Quella che sa aspettare, perdonare, amare il figlio, per farlo fratello, sempre, del suo Unigenito Figlio, Gesù Cristo.

Conclusione

Nel Nuovo Testamento c'è una frase fantastica di Paolo, che parlando dell'amore scrive: **"L'amore non serba rancore"**. Talvolta mi trovo a dire alle persone: "Voi resterete a bocca aperta quando arriverete lassù e scoprirete che non c'è alcun peccato che Dio non possa perdonare".

Sentite questo fatto.

Una donna riteneva che Dio le apparisse in visione. Andò quindi a consigliarsi dal proprio vescovo. Costui le fece la seguente raccomandazione: "Cara signora, lei forse sta credendo a

delle illusioni. Deve capire che in qualità di vescovo della diocesi sono io che posso decidere se le sue visioni sono vere o false". "Certo, Eccellenza". "Questa è una mia responsabilità, un mio dovere". "Perfetto, Eccellenza". "Allora, cara signora, faccia quello che le ordino". "Lo farò, Eccellenza".

Ascolti: la prossima volta in cui Dio le apparirà, come lei sostiene, lo sottoponga a una prova per sapere se è realmente Dio". "D'accordo, Eccellenza. Ma qual è la prova?". "Dica a Dio: **"Rivelami, per favore, i peccati personali e privati del signor vescovo"**. Se è davvero Dio ad apparirle, costui le rivelerà i miei peccati. Poi, torni qui e mi racconti cosa avrà risposto; a me, e a nessun altro: d'accordo?". "Farò proprio così, Eccellenza". Un mese dopo, la signora chiese di essere ricevuta dal vescovo, che le domandò: "Le è apparso di nuovo Dio?". "Credo di sì, Eccellenza". "Gli ha chiesto quello che le ho ordinato?". "Certo, Eccellenza!".

"E cosa le ha risposto Dio?". "Mi ha detto: "di al vescovo che mi sono dimenticato tutti i suoi peccati". Che ve ne pare? **Non esiste nessun libro dove vengono annotati i peccati. Dio non conserva nessun registro, nessun catalogo: Egli ci vede nel momento presente e ci avvolge con un amore incondizionato.**



Cari Alpini di Pontoglio,

non ho fatto il militare per le norme del CONCORDATO. Quindi non posso far parte di nessun corpo d'arma; questo non mi sconvolge perché da sempre sono convinto...che la guerra provoca solo danni, soprattutto per la popolazione civile.

Ma con gli alpini ho una stretta consonanza di vita; per vocazione particolare ho solcato salite e discese di molte montagne. E l'ho fatto con queste stesse gambe che oggi non rispondono più ai comandi.

Siccome ha gravato sulle mie spalle per lunghi anni il compito di domare truppe disordinate e senza nessuna esperienza di montagna, mi sono messo di buzzo buono a far corsi di alpinismo

presso la società UGO-LINI con palestra nella Valle di Virle.

Ho preso sei o sette 'specialità': mia figura di istruttore il dr. Formenti ovviamente...alpino.

A Pontoglio stranamente mancavano; ho soffiato in parecchie orecchie, perché mi sembrava non giusto.

Dopo la loro festa, si sono ritrovati - cappello in testa - per il funerale del loro socio Franco Brescianini, la cui moglie Nadia avevano scelto come 'madrina' del gruppo.

E' un battesimo di dolore: messaggio che viene dall'alto, per invitarvi ad esserci, presenti e vivi.

Pontoglio è già ricco di

molti gruppi; nessuna paura: c'è spazio anche per gli alpini, organismo di tanti entusiasmi e disponibili a tanti servizi.

Alla scuola di don Gnocchi, cappellano degli Alpini della Tridentina, voglio darvi un consiglio: non lasciatevi incapsulare in 'settorialità'; non lasciatevi imprigionare in schemi precostituiti. Siate liberi e duttili; portateci la novità di un gruppo capace di muoversi in libertà, con creatività e 'gioia' di esserci. Anche parrocchia e oratorio possono essere spazi per la vostra operosità.

SIATE ALPINI NELLO STILE; NELLA FRATERNITÀ VERSO CHI È NEL BISOGNO'

Ora ci siete: LA VOSTRA PRESENZA VOGLIAMO POTERLA VIVERE.

*Con grande stima e affetto
Il parroco per la parrocchia*



“I racconti del Maresciallo 2” di Maurizio Vecchi

Il cittadino del nostro bel paese, Maurizio Vecchi, Maresciallo dei Carabinieri, ha organizzato, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune, una singolare manifestazione, con la quale ha coinvolto buona parte della cittadinanza oltre che diverse personalità del Capoluogo: la presentazione del libro “I racconti del Maresciallo 2 – Ordini dall'alto, Editrice Montedit.

La presentazione, il cui relatore è stato il Procuratore, Capo della Direzione Distrettuale Antimafia, Dott. Giancarlo Tarquini, ha avuto inizio alle 16.00 e si è protratta sino alle 17.30 circa.

Ha aperto l'incontro il Sindaco di Pontoglio, Prof. Carlo Portaluri insieme all'Assessore alla Cultura, Prof. Savino Baglioni, i quali hanno poi passato il microfono al Procuratore Tarquini che ha ampiamente illustrato ai presenti lo stile dell'autore, classificandolo tra le “detective stories” più che ai trillers anche se, come ha precisato lo stesso relatore, lo stile di Maurizio Vecchi racchiude entrambe gli stili poiché racchiude in se la suspense, che, come è risaputo, non può mancare nei romanzi polizieschi.

Il Procuratore ha fatto poi accenno ai diversi scrittori, rimasti nella storia della letteratura, dal famoso Edgar Allan Poe al più recente Camilleri, spiegando ai partecipanti che la storia del “giallo” risale ai lontani anni venti, epoca in cui il suo nome derivava proprio dal colore giallo della copertina, e continua ad essere molto letto nell'epoca contemporanea proprio per i suoi particolari caratteri di suspense ai quali molti lettori di questo genere letterario sono affezzionati.

Il Procuratore ha poi profondamente e meticolosamente analizzato il contenuto, dicendo che nel libro di Maurizio Vecchi traspare la ricerca della verità, quel senso di giustizia che un investigatore ha nel corso di un'indagine per omicidio.

Il relatore ha poi fatto un'acuta osservazione, dicendo che nel libro, ad un certo punto, l'autore sembra

uscire dal puro racconto dell'investigazione in cui era impegnato, parlando al lettore come accade in teatro, durante una rappresentazione, quasi come dire “avete visto come si è svolta l'indagine sino ad ora, ma fate bene attenzione a ciò che accadrà nelle prossime pagine, perché resterete stupiti per quanto sta per accadere”, aumentando la suspense di chi legge.

Al termine dell'illustrazione ci sono state anche alcune domande dei presenti dirette al Procuratore ed all'autore.

Un buffet ricco di dolce, salato e vini rinomati ha chiuso poi l'incontro, con la soddisfazione dell'autore e dei patrocinatori per la sua riuscita.

L'autore Maurizio Vecchi è anche l'autore di un altro bellissimo libro, intitolato “I racconti del Maresciallo”, che pubblicò nel 2005 in seguito alla partecipazione al concorso letterario internazionale “J. Prévert 2005”, al quale si classificò finalista.

Per chi volesse una copia del libro “I racconti del Maresciallo 2 – Ordini dall'alto”, è a disposizione presso la cartolibreria “La Piramide” di Pontoglio che raccoglierà le ordinazioni (prezzo di copertina € 7,50), disponibile anche a raccogliere le ordinazioni del libro “I racconti del Maresciallo” edizione 2005, costo di copertina € 5,50.

Auguriamo all'autore Maurizio Vecchi il successo che merita, confidando nella continuazione della sua attività letteraria.

Baglioni Savino



Scuola

La scuola: Priorità Nazionale



Il miglioramento della qualità della scuola rappresenta un impegno per tutti.

Occorre pertanto **orientare le scelte politiche a livello nazionale verso la realizzazione sia di un programma** di legislatura che degli indirizzi contrattuali delle organizzazioni sindacali. Tale prospettiva si inquadra negli obiettivi di Lisbona e nel ruolo sempre più importante che la conoscenza assume per il benessere economico delle persone.

In Italia il bilancio negativo, dovuto ad una percentuale di abbandoni e di insuccessi scolastici ancora troppo elevati e tra i più alti d'Europa (anche a Pontoglio nella Scuola secondaria di primo grado sono stati bocciati 17 alunni, di cui una buona metà per non avere frequentato le ore di lezione previste per legge), va corretto con un'azione congiunta che rimette in discussione le basi metodologiche della mediazione didattica, la relazione educativa, ma anche il sostegno e l'investimento istituzionale.

Occorre migliorare qualità e quantità dell'istruzione, abbattendo i tassi di dispersione e di abbandono scolastico, rendendo effettivo l'innalzamento dell'obbligo d'istruzione fino a 16 anni e il diritto - dovere all'istruzione fino ai 18 anni, elevando l'efficacia dell'azione educativa in tutte le aree del paese, assicurando l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e competenze chiave, valutate e certificate,

sviluppando in modo consistente l'istruzione per l'arco di tutta la vita.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario:

1- Valorizzare e formare adeguatamente il personale della scuola, offrendo opportunità formative per essere messo nelle condizioni professionali più adeguate per rispondere alle innovazioni, ai rapidi progressi dei contenuti della conoscenza e dei modi della sua trasmissione.

2- Ricercare la stabilità del servizio e continuità dell'azione educativa.

Tale condizione è indispensabile per una programmazione a breve, medio e lungo termine dei fabbisogni del territorio, per favorire l'incontro fra competenze dei singoli insegnanti e le esigenze formative dei processi innovativi.

3- Estendere al massimo la scolarità e conseguire per gli studenti il massimo di conoscenze e competenze nelle Scuole secondarie superiori e uno sviluppo di competenze adeguate alle capacità degli alunni nella Scuola secondaria di primo grado. Tali conoscenze e competenze devono essere certificate da un sistema nazionale di valutazione esterna ed autonoma. Tale valutazione dovrà divenire per le singole scuole uno strumento di diagnosi del proprio lavoro per migliorare l'efficacia della propria azione educativa; per il governo un punto di riferimento per meglio distribuire la spesa dell'istruzione.

4- Realizzare l'autonomia funzionale della scuola come strumento di efficienza, efficacia (capacità di raggiungere i migliori apprendimenti e sviluppo capacità) ed equità (pari opportunità per tutti gli studenti).

Infatti la piena attuazione dell'autonomia scolastica permette organici funzionali stabili, flessibilità organizzativa, sviluppo della ricerca didattica, miglioramento dell'efficacia didattica che sono gli elementi centrali per realizzare un servizio di qualità.



Scuola e percorsi d'integrazione interculturale

Il Centro Territoriale per l'Incultura (C.T.I.) n. 3 del Sebino- Franciacorta/Ovest Bresciano (che comprende anche Pontoglio), nel volume-ricerca TERRITORIO POPOLAZIONE SCUOLA edito dalla fondazione COGEME, scrive:

"Nelle scuole del CTI n.3 si sta confermando la prospettiva chiaramente indicata dal DOSIER STATISTICO 2006 della Caritas Migrantes di Roma nel quale si prevede realisticamente che nei prossimi dieci anni la popolazione scolastica e giovanile straniera sarà uguale e verosimilmente anche superiore a quella italiana.

Il rapporto definisce meticcias la realtà sociale della scuola e della popolazione e documenta il dato oggettivo che l'Italia dallo scorso anno occupa il secondo posto nella gerarchia delle nazioni europee in fatto di immigrazione, preceduta solamente dalla Germania.

Si tratta – scrive il sociologo Ringhini coordinatore della ricerca della COGEME- di un dato strutturale per l'Istituzione Scolastica e con propensione al consolidarsi fino a diventare l'elemento di novità quantitativa e qualitativa del nostro territorio.

Superata la fase dell'emergenza e della sperimentazione dell'accoglienza – continua Ringhini – la istituzione scolastica del territorio in esame, consapevole della situazione, si sta accreditando sempre più come importante e ineludibile agenzia di formazione e di socializzazione anche per gli stranieri. Si è guadagnata reputazione e fiducia da parte delle famiglie straniere; le va reso atto di aver saputo attivare un processo di forte coinvolgimento sociale, culturale e formativo nell'interesse dei loro figli".

Questo scenario demografico pone un nuovo interrogativo all'istituzione scolastica: è chiamata a rivedere tutta la sua struttura organizzati-

va. **D'ora in poi la scuola non potrà più essere quella di prima, quella di sempre che ricorre ad aggiustamenti di un sistema che tende a riprodurre se stesso aggiornando le sue attività. Si tratta proprio di cambiare il 'sistema scuola', di avviare un innovativo processo di riscolarizzazione, capace di aprirsi a nuovi orizzonti multiculturali e a percorsi di condivisa integrazione, indispensabile per costruire la scuola che verrà, a partire da quella che c'è già.**

Carissimi insegnanti

vi invio con affetto quanto sopra e perché condivido gli sforzi che fino ad oggi sono stati fatti nel nostro istituto comprensivo, facendovi carico degli spazi operativi- progettuali che vi è possibile grazie al livello di autonomia che la legge vi concede e continuerà a concedervi.

Purtroppo a Pontoglio capita spesso che ci sia un eccesso di mobilità o di presenza precaria di voi insegnanti e del dirigente. Molti di voi sono stabili e a voi in particolare chiedo di essere gli assi portanti del cambiamento in atto.

Carissimi genitori,

AUTONOMIA significa anche interazione coi genitori e con le risorse del territorio; anche questo fa parte della nuova scuola.

E allora mi permetto di chiedere – anzi: di supplicare- i genitori a cogliere la fatica debilitante che grava sulle spalle di tutti.

Lo stesso mi sento di chiedere alle risorse del territorio, sia istituzionali che di forme associative, quando non addirittura di capacità personali e di risorse economiche.

*Grazie
un nonno - già insegnante*

All'edu-fest 2007 di Bergamo abbiamo ricevuto questo decalogo per le famiglie che riteniamo interessante e difficile da applicare. Gli esperti hanno stilato insieme ai genitori delle regole che possono rendere più sereno il ruolo del genitore.

10 Parole per l'educazione

1. Troverai almeno cinque motivi al giorno per ringraziare Dio.
2. Cercherai mezz'ora di silenzio alla settimana.
3. Di ogni tua scelta cercherai il motivo .
4. Dirai spesso: quello che ho mi basta! Quello che sono mi piace".
5. Accetterai i "no" da dire o da sentirti dire.
6. Non dirai mai "sei sempre il solito".
7. Leggerai un scritto dell'altro in sua presenza.
8. Toglierai la tv dalle cene.
9. Non lascerai in famiglia mai nessuno da solo davanti al computer.
10. Dirai cinque "grazie" al giorno a chi ti sta attorno.

A queste regole si aggiunge un elemento fondamentale "l'amore". Il successo è assicurato.

Seguendo il punto numero otto l'A.Ge propone un corso di computer di base per genitori che ci consente di stare vicini ai nostri figli, controllarli e guidarli ad un uso corretto. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A LUCILLA TEL. 030 7470758

HELP GENITORI

PESO DEGLI ZAINI: LA SCHIENA A SCUOLA

Cosa si può fare subito? Grazie alla consulenza del dott. Negrini l'Age invierà una lettera ai docenti e ai rappresentanti dei genitori di tutte le scuole d'Italia, chiedono la distribuzione agli alunni e ai genitori di alcune indicazioni per il corretto uso degli zainetti. Anche l'A.ge di Pontoglio si attiverà per promuovere l'iniziativa anche nel nostro paese. Il nostro slogan è: IO VADO A SCUOLA PIU' LEGGERO



NEWS

BIBLIOTECA: A.GE, BIBLIOTECA E COMUNE INSIEME PROMUOVONO: "CORSO DI LETTURA AD ALTA VOCE" PER RACCONTARE LE FAVOLE AI NOSTRI BAMBINI IN MODO COINVOLGENTE. L'INIZIATIVA RIENTRA NELL'AMBITO DIELLA RASSEGNA" NATI PER LEGGERE." LE DATE E I DETTAGLI VERRANNO DIVULGATI TRAMITE LOCANDINA.



*Nel cenacolo
don Panizza celebra
con i coscritti del 1947*



Per **Caso** una

Oratorio



CAMMINO DELL'ANNO ORATORIANO 2007-2008

Il Centro Oratori della nostra Diocesi ha lanciato la nuova proposta per il cammino del anno pastorale 2007-2008, che si ispira alla celeberrima parabola del "buon samaritano".

Una sua lettura antica e sempre nuova identifica la locanda con la Chiesa, chiamata ad essere e a diventare sempre più luogo accogliente e familiare che si prende cura di ogni uomo, con amore fraterno e paterno, in nome e nell'attesa operosa del ritorno di Colui che è venuto e viene per essere il vero medico che dà la vita e sostiene l'anima e il corpo di ogni persona umana, amata da Dio come figlio preziosissimo, unico e irripetibile.

In questa prospettiva, anche l'**Oratorio** può essere inteso proprio come questa locanda, che **accoglie** le nuove generazioni, dal bambino al giovane, e **se ne prende cura** insieme alla famiglia e alle altre agenzie educative, nell'avventuroso cammino della crescita, senza tralasciare alcun aspetto della persona: *"l'oratorio fa bene al fisico, alla mente, allo spirito, all'anima"*, è lo slogan di alcuni poster che abbiamo appeso, non per caso, nel bar del nostro Oratorio...

Mi piace, in particolare, sottolineare un'espressione del testo evangelico che potrebbe passare inosservata, ma che è invece molto significativa: **PER CASO...**

E' vero, la casualità esiste, le coincidenze ci sono.

Purtroppo non sempre la casualità è portatrice di bene. Il poveretto che nella parabola incontra *per caso* i briganti... passa davvero un brutto quarto d'ora. A queste possibilità, lo sappiamo, non è estraneo il mondo giovanile: non pochi ragazzi e ragazze rischiano di incappare in **moderni "briganti"** che promettono chimere, ammaliano con allettanti promesse e piaceri, stuzzicano con surrogati di felicità spicciola e a basso costo (basso in sforzo, impegno e valore morale, ma alto, si intende, in altri sensi) ma poi li lasciano soli e disgregati, delusi e annoiati, vuoti e con

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

Lc 10, 25-37



Oratorio

l'amaro in bocca, a volte feriti nel corpo e nello spirito...
Ma, nella parabola, lo stesso viandante incontra *per caso*, il proprio soccorritore. Chi ha un po' di esperienza di vita non stenterà a riconoscere che spesso incontri o fatti accaduti *per caso* si sono rivelati talmente importanti da rappresentare pietre miliari che hanno magari orientato la vita: se quel giorno non fossi andato là *per caso*, se non avessi incontrato quella persona *per caso*, se non avessi sentito quella frase *per caso*, ora magari sarei diverso...

Se, allora, la casualità esiste, tuttavia anche la Provvidenza esiste: **Dio spesso, dentro il caso offre occasioni, appunto, provvidenziali**, propone svolte importanti, agisce attraverso fatti e persone che, se la nostra risposta è pronta, libera e coraggiosa, ci aiutano a crescere e a diventare migliori. Spesso si va all'Oratorio per impegni "ufficiali". Pensiamo, in particolare, alla messa domenicale, al catechismo o ai vari incontri proposti. Ma molto più spesso, ci si "imbatte" nell'Oratorio quasi *per caso*: frequento il bar, vado al cinema, e *per caso* incontro questo o quello, il don, un barista, un amico, un gruppetto che gioca a calcio, una mamma col suo bambino nel parco giochi...

L'Oratorio, luogo di informalità, dove la casualità deve trasformarsi in Provvidenza. Se ci pensiamo bene, questo è e deve diventare un impegnativo ma anche entusiasmante progetto. Oserei dire che, forse, questo è proprio l'aspetto più caratteristico di quella fantastica intuizione che è l'Oratorio... che **davvero non è stato inventato per caso!**



Benvenuto al vescovo Luciano "cresciuto in Oratorio"!



«Io sono cresciuto in un oratorio e ho una riconoscenza immensa sia per il cammino che c'è stato fatto fare sia per le relazioni umane che l'oratorio ci ha permesso di stabilire. L'oratorio ha una ricchezza di esperienze che vale la pena di valorizzare. E' vero che il centro dell'esperienza cristiana è l'Eucaristia, è vero che la formazione si fa sulla Parola di Dio, però è vero anche che l'esperienza di aggregazione è indispensabile perché la parola di Dio e l'Eucaristia diventino vita concreta delle persone. E l'oratorio è una opportunità di incontro e di relazione tra i giovani di cui i giovani hanno bisogno. Altrimenti per loro l'unico luogo di incontro è la discoteca, che da quello che mi pare, è il luogo di non incontro perché lì la possibilità di conoscersi, di dialogare, di accogliersi, di esprimersi, è difficilissima»



Cammino adolescenti e giovani

Ragazzi e Ragazze anni 1991-1992-1993

Proposta formativa:

Cineforum del martedì
ore 20,20

per crescere come uomini e cristiani...

Proposta di animazione e servizio:

Gennaio: preparazione del Carnevale e
altre feste in Oratorio

Maggio: Corso animatori Grest

Guidano i gruppi: Stefania, Dante, Alberto
Luca, Chiara, Sara, Don Roby

Cammino di spiritualità per giovani

martedì 11 dicembre

martedì 15 gennaio

martedì 26 febbraio
via crucis a Capriolo

martedì 15 aprile

martedì 6 maggio

Oratorio di Palosco
ore 20,30

*per chi desidera si parte dal
nostro Oratorio alle ore 20,00*

Venerdì 7 Dicembre ore 21,00

Compagnia ARCA Pontoglio

"Al past de spùsa" replica

Domenica 16 Dicembre ore 21,00

Gruppo Teatrale "El caffè dè l'oratore"

**"Ciciara... ciciara,
m'è brüsat le lomaghe"**

commedia dialettale in tre atti di don Angelo Anni

Do gregnade

all'Oratore

Dicembre al Cinema



Sabato sera ore 20,30
Domenica pomeriggio ore 16,15

Stardust



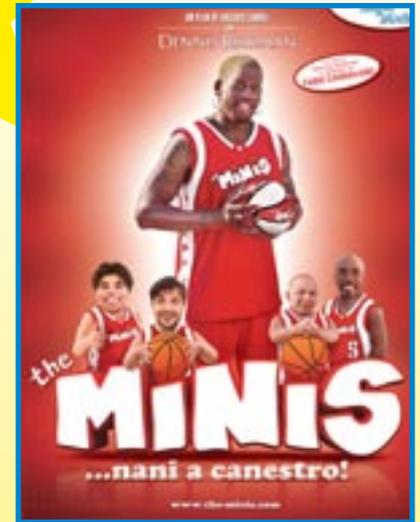
2-3 dicembre

Il campeggio dei papà



8-9 dicembre

The Minis, nani a canestro



15-16 dicembre

The Winx: il segreto del regno perduto



22-23 dicembre

Fred Claus

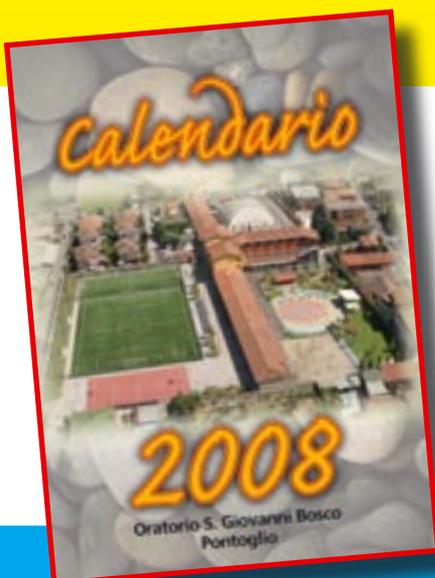


Natale ore 20,30
S. Stefano ore 16,15

Il diario di una tata



29-30 dicembre



Dal mese di Dicembre sarà disponibile il **calendario 2008** con tante foto di vita oratoriana. Sarà in vendita in Oratorio ogni domenica al prezzo di **5 Euro**.



Oasi naturalistiche nei nostri paraggi

Ambiente



Nelle belle giornate autunnali vale la pena di visitare alcune oasi naturalistiche a pochi chilometri da Pontoglio. Alcune sono note, la maggior parte però sono conosciute e visitate più dagli stranieri che non dai bresciani. Noi ne abbiamo viste alcune, anche insieme alle scuole elementari e medie, e ve le proponiamo, con il suggerimento di visitarle.

Torbiere del Sebino
Si trovano tra Clusane e Iseo, si vedono dalla strada. Sono laghetti che si sono formati con gli scavi per estrarre la torba. E' previsto un percorso di alcuni chilometri per osservare la fauna, soprattutto uccelli acquatici, e la flora. Nello stesso percorso si può visitare anche il monastero di S. Pietro in Lanosa.



Sentiero delle cascate Val Gaina
Sulla strada tra Brescia e Iseo, uscita di Camignone, indicazioni per Villa Baiana e poi per Gaina. Il sentiero si snoda per 3 Km lungo il canyon di un torrente con varie cascate ed in un fitto bosco, passando anche dal Santuario della Madonna delle Rose.

Oasi di Val Predina

Si trova a Cenate Sopra, vicino a Trescore Balneario. E' un'oasi per il recupero di animali feriti

gestito dal WWF. In un territorio di 90 ettari si osservano alcuni animali che vengono curati e poi riabilitati (per esempio falchi). Le guide del WWF poi conducono in un bel percorso per osservare flora e fauna in libertà. E' a pagamento.

Antica strada Valeriana

Di origine romana, si percorre a piedi, in più tappe, sulle colline che costeggiano il lago da Pilzone a Pisogne. Si attraversano boschi di castagni, ulivi, abeti e faggi. Sulla strada almeno una decina di piccoli santuari, chiese, eremi come per esempio S. Tommaso a Pilzone, santuario di S. Fermo, eremo di S. Pietro e altri, per lo più di epoca medioevale.

Maggiori informazioni e dettagli si trovano presso le proloco, oppure su internet ricercando i relativi nomi, o, se volete, chiedendo al GEP (e-mail gruppo.ecologico@virgilio.it)



Resoconto iniziativa "C'ero anch'io...!"



offerte fino al mese di settembre:	181.250
Age "Dallo schermo al cortile":	1.000
Altre offerte:	800
Gruppo Alpini	500
Classe 1957	200
Totale offerte Ottobre/Novembre	2.500
TOTALE OFFERTE in Euro:	183.750
METRI QUADRATI OFFERTI:	3.675
METRI QUADRATI RIMANENTI:	12.325
RIMANENTE in Euro:	616.250



Charitas

Lourdes

Ringrazio la Madonna per avermi fatto venire ancora una volta a Lourdes dove ho potuto pregare. Spero di poter tornare anche l'anno prossimo.

Una mia preghiera va a Villa Serena di Pontoglio ed a tutti i giovani, dame, barellieri, medici, sacerdoti e a tutti quelli che si prodigano per l'UNITALSI, sperando che continuino ad aiutare i malati con affetto e dedizione senza mai abbandonarli.

Con grande stima ho ricordato anche il nostro parroco in questo momento ammalato.

Un pensiero particolare al mio nipotino Mariolino, a tutti i bambini e per tutti noi, affinché la Madonna ci aiuti nei momenti più difficili e ci dia la forza, la pazienza e la fede per poterli superare.

NATALE CUTER

Abbiamo pregato davanti alla Grotta per tutte le famiglie della nostra Comunità



La croce nella mia tasca

Punto una croce nella mia tasca, un semplice ricordo per me, del fatto che sono cristiano. Questa piccola croce non è un porta-fortuna.

E' un semplice intendimento tra me e il mio Signore. Quando metto la mano in tasca per tirare fuori la chiave o una moneta, la croce è lì per ricordarmi il prezzo che Lui ha pagato per me.



UNITALSI
Sezione Lombardia



Mi ricordo di essere riconoscente per i doni, e di impegnarmi per servirLo in tutto quel che dico e faccio.

E' un ricordo della pace e della serenità che condivido con coloro che con me si affidano alle cure del nostro Maestro.

Così porto una croce nella mia tasca per ricordarmi che Gesù Cristo è Signore della mia vita se Gli permetto di esserlo.

Sua Eccellenza Mons. MERISI GIUSEPPE Vescovo di Lodi ha regalato a tutti i malati, pellegrini, volontari una croce intitolata: LA CROCE NELLA MIA TASCA



In processione siamo andati ad accendere il Cero recitando questa preghiera

Realizzare il disegno di Dio

Dio,
nella famiglia
ci chiami a divenire protagonisti
della storia della salvezza:
rendici segni viventi
del tuo progetto sul mondo.
Nel matrimonio ci comunichi
il tuo stesso potere di Creatore
nel trasmettere
il dono della vita:
fa' che scopriamo
nell'amore di Cristo
per la Chiesa,
il modello della nostra
donazione reciproca.
La grazia sacramentale sia per noi
sorgente di gioia e di forza
nell'impegno di attuare ogni giorno
il tuo disegno
di amore nel mondo.

AMEN

Pregare il matrimonio

«Dio, ci ha creati a sua immagine (Gn 1,26) e ha affidato all'uomo il compito di crescere, di moltiplicarsi, di riempire la terra e di sottometterla (Gn 1,28)»



Per la GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIMENTO Pontoglio si è fatto onore: ha fatto onore alla fatica organizzativa della locale Associazione Coltivatori, delle Donne Rurali, della "Vecchia Fattoria", della amministrazione comunale e della Parrocchia e di quanti in qualsiasi forma hanno 'dato una mano'. E' bello sui mass-media televisivi e sui giornali sentire e leggere 'bene' di Pontoglio. Dobbiamo voler bene al nostro paese: soprattutto quando a dirlo sono i 'non pontogliesi'. Non basta vivere chiusi in noi stessi e sbrodolarci addosso: gli altri devono poterci mettere alla prova, trovarci coesi e capaci!

La Parrocchia S. Maria Assunta e l'amministrazione comunale di Pontoglio propone per tutta la comunità

Domenica 9 Dicembre

alle ore 16.00 in Chiesa parrocchiale

il tradizionale
Concerto di Natale

con Corale Montorfano di COCCAGLIO

Gruppo Femminile S. MARIA ASSUNTA di Pontoglio - Mezzosoprano AGNESE VITALI

Organo e pianoforte ROBERTO TAMANZA

Dirige e coordina : m/a RENATA CHIARI



Inaugurazione AUTOMEZZO SPECIALE per il Gruppo Comunale di PROTEZIONE CIVILE di PONTOGLIO



La sera del 06 ottobre 2007, dopo la Santa Massa, il nostro parroco don Angelo Chiappa, dal sagrato della Parrocchia, benedice l'automezzo speciale che l'Amministrazione Comunale ha acquistato per il gruppo comunale delle Protezione Civile.

Il Sindaco, consegnando le chiavi del mezzo al responsabile del Comitato di Coordinamento della Protezione Civile Cav. Angelo Polini, informa che l'acquisto è stato possibile grazie al Contributo di 9.500 Euro assegnati a Pontoglio, con il 5° Bando 2007 per la Protezione Civile, dalla Fondazione della Comunità Bresciana. Nel consegnare le chiavi dell'automezzo, il Sindaco dichiara anche, che tale acquisto è il primo passo per mettere in condizioni il gruppo di Protezione Civile Comunale di Pontoglio di agire subito, in attesa di quegli aiuti che arrivano da fuori paese, in caso di calamità. Alla cerimonia per la consegna del mezzo sono presenti l'Assessore provinciale Corrado Scolari, il direttore del settore Protezione Civile di Brescia dott. GiovanMaria Tognazzi, il funzionario provinciale dott. Claudio Merlo e il geom, Giovanni Sala responsabile del Nucleo Bresciano per la Protezione Civile. L'Amministrazione Comunale ringrazia tutti i partecipanti intervenuti e la banda di Palazzolo sull'Oglio che con la sua musica, nonostante la pioggia, ha movimentato la serata.

Il Sindaco Prof. Carlo Portaluri



PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA PONTOGLIO
ASSOCIAZIONE AMICI SCUOLA DIOCESANA S. CECILIA - BRESCIA
presentano
ITINERARI ORGANISTICI BRESCIANI

Organo Serassi della chiesa parrocchiale di Pontoglio



Christopher Stembridge

Inglese di origine, si è laureato in lingue presso l'Università di Cambridge ed ha studiato musicologia all'Università di Oxford. Dopo venti anni come docente di storia della musica e prassi esecutiva. Attualmente lavora come guest professor per cembalo e clavicordo all'Accademia Gnesin a Mosca. Ogni anno tiene un corso di perfezionamento a Valvasone. Insegna in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Russia e in Siberia dove collabora con il gruppo Insula magica. Si è dedicato soprattutto alla musica antica italiana per organo e cembalo, specializzandosi nella ricerca e nell'esecuzione sulla ricostruzione del *cimbalo cromatico*, strumento con 19 tasti all'ottava usato in Italia intorno al 1600.

Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta in PONTOGLIO
sabato 15 dicembre ore 20,45
ingresso libero

CREDITO COOPERATIVO  DI BRESCIA

Si avvisa la popolazione che è in corso la **distribuzione dei calendari porta a porta** e che i giorni **22 e 23 Dicembre** saremo in piazza per la consueta **giornata pro-ambulanza**.

“Il Gruppo Volontari Pronto Soccorso porge a tutte le famiglie i più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo”

ROCCA, il mensile della parrocchia di Pontoglio edito per la comunità nei suoi contenuti e fatti di vita ecclesiastica e civile VIVE PER LE QUOTE DI SOTTOSCRIZIONE DEI SUOI LETTORI ...vicini e lontani.

Da cinque anni non aumentiamo le quote. Con tante economie e tantissimo volontariato ROCCA non ha mai gravato con perdite sul bilancio della parrocchia. Da quest'anno siamo obbligati a farlo, per ragioni che sono facili da capire. **La nuova sottoscrizione** per la consegna a domicilio - se non si riceve si prega di farlo presente per tempo in ufficio parrocchiale - **passa da Euro 18 a euro 20** (arrotondabili a 25 per chi ci vuole aiutare); spedizione postale euro 25. A coloro che non possono, ma desiderano averlo, si provvede per la quota possibile e anche gratis.

Provvedi in fretta per te e per altri amici...vicini e lontani o attraverso le persone che te la recapitano a casa o in ufficio parrocchiale o sul cc/c bancario 1018804 ABI 08692 CAB 550

Con lo stesso conto bancario puoi recapitare sempre il tuo contributo alla Parrocchia precisando - se vuoi - la destinazione specifica della tua offerta.

Anche il settimanale diocesano **LA VOCE DEL POPOLO**, ti aspetta come lettore che 'vuol leggere' fatti e problemi con una visione cristiana!
Un anno intero, ogni settimana 60 pagine per soli 45 euro.
Per abbonarti : o ufficio parrocchiale o con CCPostale 18881250.
Se vuoi averlo gratis per quattro settimane tel. allo 03044250

La nuova associazione ANCORA - il cui statuto è comparso su ROCCA (e si può ritirare nella casa di Lorenzo e Mariangela Belloli in via Solferino 24, tel. 0307346456) - **sta muovendo i primi passi attraverso l'incontro con rappresentanti del comune e con esperti dell'area nella quale intende impegnarsi**. Come sempre, il partire è faticoso e i primi approcci un poco deludenti. Non si intende demordere e **si aspettano ...rinforzi!**

L'avv. Gianlorenzo Norbis, è deceduto in seguito a un incidente stradale a Ghisalba, VENERDI 2 DICEMBRE. Risiedeva con la moglie da una quindicina d'anni a Martinengo; originario di Pontoglio: qui vi risiede ancora la madre (carissima signora, ci senta tutti moto vicini!) e tanti parenti e amici. A loro condoglianze vivissime; per il defunto la certezza di preghiere di suffragio. Alla moglie auguri vivissimi per un pronto ristabilimento in salute. Pontoglio la attende qui tra parenti e amici.

Gruppo Artisti
Pontogliesi

Comune di Pontoglio



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI
PONTOGLIO
IN COLLABORAZIONE CON
IL GRUPPO ARTISTI PONTOGLIESI

ORGANIZZA

LA TERZA EDIZIONE DEL MERCATINO DI SANTA LUCIA

mostra d'arte, di artigianato locale, con bancarelle
(dolci, giocattoli, oggettistica, idee regalo, ecc.)

DOMENICA 2 DICEMBRE 2007
LUNGO IL VIALE DON G.B. ORIZIO

dalle ore 9.00 alle ore 19.30

E' PREVISTA INOLTRE NEL POMERIGGIO LA DEGUSTAZIONE
DI CASTAGNE, VIN BRULLE, CREPES CON NUTELLA E TANTI
ALTRI PICCOLI ASSAGGI.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!!!

Cronaca

GRUPPO VOLONTARI SANTA MARIA ASSUNTA
SERVIZIO SOCIALE
PONTOGLIO (BRESCIA)

Avvisiamo la Nostra comunità che nella

Giornata del Volontariato

di:

SABATO 1 dicembre → dalle ore 17.00 + 20.00 circa

DOMENICA 2 dicembre → dalle ore 07.00 + 12.00 circa
e dalle ore 17.00 + 20.00 circa

SAREMO PRESENTI in piazza XXVI Aprile

per la **RACCOLTA** di **FONDI**

Nel porgere un grazioso omaggio floreale,
ricordiamo quanto facciamo per la nostra comunità.
...sempre in maggior numero Vi rivolgete
a questo Gruppo Sociale S. M. A. ed in esso
trovate un valido aiuto.

Nell'augurare ogni forma di salute
e con l'avvicinarsi delle festività "dicembrine"

cogliamo gradita questa occasione
per porgere i nostri più sinceri auguri.

S. M. A.

CROCE ROSSA ITALIANA Gruppo Donatori di Sangue Delegazione di Pontoglio



Giornata delle Premiazioni

I Donatori di Sangue del Gruppo C.R.I. di Pontoglio si sono raccolti, domenica 23 settembre, davanti alla Parrocchia. Con le delegazioni dei sottocomitati di Palazzolo, Erbusco e Cortefranca abbiamo partecipato alla S. Messa delle ore 11 a ricordo dei defunti e per la nostra attività.

Il nostro Parroco Don Angelo, con parole di elogio e di incoraggiamento, ha puntualizzato il valore della donazione di sangue e ci ha esortato a continuare.

Noi donatori ringraziamo il nostro Parroco per la sua sensibilità verso il nostro impegno.

Dopo la S. Messa ci siamo avviati verso Ovanengo di Orzinuovi dove, presso il Ristorante "La Cascina" si è tenuto il pranzo sociale. Nell'intervallo fra le portate abbiamo effettuato le premiazioni dei donatori che hanno raggiunto i vari traguardi in numero di donazioni.

Nello specifico sono stati premiati:

28 donatori che hanno raggiunto le 10 donazioni con diploma e medaglia

22 donatori che hanno raggiunto le 20 donazioni con diploma e medaglia

15 donatori che hanno raggiunto le 40 donazioni con diploma e medaglia

14 donatori che hanno raggiunto le 50 donazioni con diploma e medaglietta d'oro

14 donatori che hanno raggiunto le 75 donazioni con diploma e targa d'argento

11 donatori che hanno raggiunto le 100 donazioni con diploma e distintivo CRI d'oro

Quest'anno abbiamo avuto ben 23 nuovi donatori iscritti ed arriviamo così ad un totale di 279 donatori attivi. Cogliamo ogni occasione per esortare parenti, amici e conoscenti a donare il sangue come atto d'amore verso il prossimo. Ringraziamo tutti i Donatori, i partecipanti, gli ospiti delle Delegazioni, il rappresentante di Villa Serena per l'ospitalità durante le donazioni, il Dr. Di Noto come rappresentante dei medici di famiglia per la loro preziosa collaborazione.

Un caro ricordo per il Dr. Valerio Bertoli.

L'ispettore del gruppo C.R.I di Pontoglio Ing. Giuseppe Fava e collaboratori



Dall'Amministrazione Comunale investimenti triennali dal 2007 al 2009

L'Amministrazione comunale, nel consiglio comunale in cui ha presentato il bilancio previsionale del triennio, ha individuato i seguenti investimenti così annualmente suddivisi:

Anno di investimento 2007

- 1 - Rifacimento rete idrica zona Maglio** = costo previsto € 300.000 mediante accensione di mutuo
Il progetto dell'intervento prevede il rifacimento e il potenziamento della rete idrica a valle della cascina Maglio.
- 2 - Manutenzione straordinaria scuole elementari** = costo previsto € 400.000 mediante accensione di mutuo.
Il progetto prevede la realizzazione di percorsi pedonali, parcheggi e nuova recinzione.
- 3 - Completamento Palazzo Metelli** = costo previsto € 120.000 mediante introiti da concessioni edilizie.
Ultimazione del piano terra per rendere agibile l'intero complesso.
- 4 - Manutenzione straordinaria scuole Medie** = costo previsto € 450.000 mediante alienazioni per 150.000 e mediante contributi regionali per € 300.000.
Adeguamento della struttura al fine di avere un risparmio energetico.
- 5 - Presidio Medico** = costo previsto € 250.000 mediante contributi da privati.
Realizzazione di un poliambulatorio per fornire un servizio sanitario più vicino alla popolazione.
- 6 - Piazzole su Via Fiume Oglio** = costo previsto € 100.000 mediante contributi da privati per € 60.000 e dalla Provincia per € 40.000.
Si prevede la formazione di 3 piazzole di allargamento e formazione di arredo per pista ciclopedonale.
- 7 - Sistemazione e pavimentazione vie Trieste, Cavour e Chiesa** = costo previsto € 50.000 mediante introiti da concessioni edilizie.
Rifacimento delle reti dei servizi tecnologici interrati, l'illuminazione e la pavimentazione.

Anno di investimento 2008

- 1 - Adeguamento normativo Centro Sportivo Polifunzionale 2° stralcio** = costo previsto € 350.000 mediante contributo regionale.
Il progetto dell'intervento prevede l'adeguamento degli impianti esistenti alle norme vigenti.
- 2 - Ristrutturazione Palazzo Vezzoli** = costo previsto € 300.000 mediante alienazione.
Il progetto prevede la messa a norma con la formazione di nuovi locali.
- 3 - Sistemazione pavimentazione del nucleo Castello** = costo previsto € 258.000 mediante alienazioni.
Rifacimento delle reti dei servizi tecnologici interrati, dell'illuminazione pubblica e della pavimentazione.
- 4 - Formazione nuova piazza cascina Bruciata** = costo previsto € 150.000 mediante contributi da privati.
Sistemazione dell'area posta di fronte alla cascina.

5 – Ristrutturazione Municipio 2° lotto = costo previsto € 500.000 mediante mutuo.
Completamento progetto e ristrutturazione della torre campanaria.

6 – Manutenzione straordinaria rete idrica 3° stralcio = costo previsto € 250.000 mediante contributi dalla Provincia.
Si prevede il rifacimento e il potenziamento della rete idrica in via Industria, Isonzo e altre.

7 – Realizzazione parcheggio interrato P.P 15 via Fleming-Spinona = costo previsto € 550.000 mediante contributi da privati.
Il progetto prevede la formazione di un parcheggio sotterraneo nell'area che sarà ceduta al Comune.

Anno di investimento 2009

1 – Ristrutturazione Palazzo Vezzoli 2° stralcio = costo previsto € 800.000 mediante mutuo per € 250.000, da alienazioni per € 450.000 e con oneri di urbanizzazioni per € 100.000.

Il progetto dell'intervento prevede la messa a norma con la formazione di nuovi locali per creare spazi da destinare alle attività ricreative, culturali e associative..

2 – Variante rete fognaria via Civate = costo previsto € 258.000 mediante mutuo per € 200.000 e da oneri di urbanizzazione per € 58.000.

Il progetto prevede il rifacimento della rete fognaria nella via Civate così da convogliare gli scarichi del paese basso verso il depuratore..

3 – Adeguamento a norma della palestra delle scuole medie = costo previsto € 150.000 mediante oneri di urbanizzazione. Adeguamento alle norme vigenti.

Complessivamente gli investimenti sono della seguente entità:

1 – Anno 2007
per € 1.670.000,

2 – Anno 2008
per € 2.358.000,

3 – Anno 2009
per € 1.208.000,

E. Baldi



La vignetta del mese

Come Eravamo

Le pumpine



Tempo fa ho letto un libro di Cesare Marchi intitolato “Quando eravamo povera gente”. L’autore prende lo spunto da fatti e situazioni che si verificavano negli anni tra le due guerre mondiali.

Ne ho riparlato con una signora pontoghiese con molti anni sulla groppa, ma con una intelligenza e una memoria davvero invidiabili. L’ho incontrata pochi giorni fa e mi ha ricordato che già dal tempo lontano della sua giovinezza esisteva un problema “acqua”, anche se non negli stessi termini del problema odierno.

Solo in pochissime case esisteva l’acqua potabile corrente che zampillava da un rubinetto. In quasi tutte le cascine di campagna esisteva un pozzo con la carucola per mandare su e giù la corda col secchio. Chi non aveva queste comodità e voleva essere sicuro di quel che beveva, armato di uno o due secchi ben capaci si recava fino ad una delle fontanelle esistenti in paese: *le pumpine*.

Ce n’era una in piazza della chiesa, una in piazzetta che a quel tempo si chiamava “la pesa”, una alle Case Operaie, una alla fine di via Solferino, un’altra in via Industria vicino alla Manifattura e un’altra ancora poco dopo la chiesetta di S. Antonio, proprio dove cominciava il parapetto dell’Oglio.

L’approvvigionamento dell’acqua – solo per bere e per cucinare – era un lavoro quotidiano e spesso davanti alla *pumpina* si formavano file di persone munite di secchi, che in attesa del loro turno avevano sempre novità da ascoltare o da fornire, una specie di radio locale giornaliera che andava “in onda” anche ai *bancai* dove si risciacquava il bucato: due canali



d’informazione, dunque, *radio bancal e radio pumpina*.

La signora di cui dicevo prima si ricorda che fino al 1955 gli abitanti di Via Castello andavano ancora in piazza a rifornirsi di acqua. Dopo tale data quasi tutte le case del paese usufruivano di una rete capillare di distribuzione.

E per le altre necessità? Lavarsi, fare il bucato, lavare le stoviglie, dar da bere alle bestie, innaffiare l’orto ... ? A Pontoglio non mancavano le rogge alimentate dal fiume, abbondavano piccoli corsi d’acqua: *giügai, giügali, giügalocc ...*

C’era anche chi beveva quest’acqua, dopo aver recitato una preghiera che diceva: “Acqua sorgente, la beve il serpente, la beve il buon Dio, la bevo anch’io”.

E ancora con tanta fede si pregava: *Acqua de rane, Acqua de bes, Sant’Antone l’ta benedes*.

Forse la fede era sincera, ma purtroppo non bastava a difendere i bambini dal tifo.



Per il giorno 11 dicembre è prevista una gita a Milano per visitare alcuni luoghi di grande importanza, tra cui IL **CENACOLO** di Leonardo Da Vinci, Sant'Ambrogio, il Cimitero Monumentale, ...

Nel prossimo numero de LA ROCCA saremo più precisi.

Le notizie riguardanti lo svolgimento dell'iniziativa saranno, come al solito, esposte sulla locandina presso il Bar A.R.C.A



L'Assemblea Generale dei Soci per l'esame del bilancio è indetta presso la Sede A.R.C.A. in prima convocazione il 17 / 12 e in seconda convocazione MARTEDI 18 / 12 alle ore 15.

Un Giorno da Ricordare

Lo scorso ottobre si è costituito ufficialmente il **Gruppo Alpini di Pontoglio**. Il nostro Paese era l'unico della Provincia ad esserne sprovvisto; così dal 14 ottobre è nato il 154° Gruppo Alpini della Sezione di Brescia.

Abbiamo avuto la dimostrazione della proverbiale capacità di aggregazione degli Alpini mentre, indossando il Cappello, abbiamo vestito il paese di tricolore. Ulteriore conferma è arrivata mentre sfilavamo per le vie del paese unitamente ad altri 1300 Alpini delle Province di Brescia e Bergamo. Tra gli applausi erano evidenti le espressioni di compiaciuta emozione da parte di tutta la Cittadinanza intervenuta.

Dopo aver gioito per la buona riuscita della manifestazione, riteniamo corretto e opportuno ringraziare il Parroco Don Angelo, che ha spronato alcuni di noi a formare il Gruppo Alpini, il Curato Don Roby per la sua disponibilità personale, l'Amministrazione Comunale e tutta la Cittadinanza intervenuta, in particolar modo quanti ci sono stati vicini sostenendo il Gruppo in modo attivo:

Tarcisio Bertoli, Ranghetti Costruzioni, Riccardi Chiari, PierLuigi Pasinelli, Bruno Foresti, Vermi SNC, Termoidraulica Belotti, Gozzini Angelo, Faglia, Fam. Cropelli Angelo Giacomo, Novali PierAngelo, CMF di Ferrari, Auto Zara, Davi Gomme, Pontauto, Brevi, IDF, Facchetti Costruzioni, Prati Verdi, Tecnofer, Bocchi, Vivaio le Quercie, Eurocarni, GS Gozzini, Delta Petroli, Gatti Giuseppe, Beluzzi, Nuovo Molino Schivardi, Fenaroli Mauro Autoriparazioni, Baldi, Seghezzi Laura, Abbigliamento Bertoli, Manessi Giovanni, Rodegari Mario, Vermi Sergio e C., Acconciature Ariela, Raccagni Mario, gli Alpini del Gruppo Alpini di Pontoglio.

La Pace è un bene che va custodito, e in questo gli Alpini sono in prima linea (Alpini in armi contingenti di Pace - Alpini in congedo volontariato). L'ideale classico delle Penne Nere è trasmettere ai giovani i valori di Fedeltà al Tricolore, di impegno e solidarietà nella Società e nella Famiglia.

Con il **tesseramento 2008** andranno confermati i nostri valori attraverso l'adesione di tutti i Cittadini di Pontoglio che hanno presentato servizio militare nel Corpo degli Alpini:

SABATO 8 dicembre
DOMENICHE 9 e 16 dicembre - 13 gennaio
 presso **IL LAGHETTO**
 dalle ore **10,00 alle ore 12,00**

il Rappresentante del Gruppo Alpini sarà presente per il nuovo Tesseramento.

Oltre agli Alpini con il Congedo, possono iscriversi anche semplici Cittadini definiti simpatizzanti.



W i Veci W i Bocia
EVVIVA gli ALPINI

Storie Locali

La stellina

Nelle retrovie tra il fiume Oglio ed il Chiese, Garibaldi poteva contare sul ceto medio ed alto della borghesia locale. I rapporti, che riuscì a stabilire con quella gente, gli servirono anche qualche anno più tardi, per nuove avventure.

Una di queste; l'idea di organizzare la liberazione del Trentino gli venne mentre era in cura a Trescore nei primi del 1862. Fallì sul nascere per l'intervento della polizia, che nei dintorni di Rovato e Sarnico arrestò una cinquantina di persone, tra bresciani e bergamaschi, con l'accusa di attività sovversive e detenzione di armi. Finì con la scarcerazione di tutti gli imputati dopo un forte dibattito politico.

Tutto questo fermento era alimentato, come abbiamo accennato, da una capillare propaganda per eccitare i giovani a seguirlo in quella grande ed ambita avventura di unificare l'Italia in nome di Vittorio Emanuele II.

Uno di questi proclami, distribuito nei paesi della provincia bresciana all'inizio della seconda guerra d'indipendenza diceva «Abitanti delle campagne, i nemici, che infestano ancora in questi dintorni, non sono schiere di soldati ma masnade di fuggitivi che per aprirsi la strada alla ritirata lasciano dappertutto le tracce delle loro barbarie e dalla finita esecrata loro dominazione..... E' giunto il momento di compiere le patrie vendette, di combattere in nome dei vostri fratelli morti

sui campi di battaglia e sui patiboli di Mantova.....Accorrete ad ingrossare le file dei volontari, nulla vi sia grave per rivendicare la vostra libertà. Brescia 3 giugno 1859 Generale Giuseppe Garibaldi».

Eccetto l'episodio di Trescore, che causò dibattiti parlamentari mettendo perfino in difficoltà il giovane parlamento italiano, la martellante propaganda diede dei buoni frutti.

Nell'ovest bresciano dal 1848 al 1862 si annoverarono almeno una decina di giovani che si arruolarono nelle file garibaldine come volontari. Non abbiamo un elenco preciso dei volontari arruolati, ma stando ai cronisti del tempo, sappiamo che alcuni garibaldini provenivano da Capriolo, Adro e Cologno. Alla spedizione dei mille vi erano Michele Caravaggi, Antonio Bassini, Gian Battista Manenti di Chiari e Basilio Loda di anni 20 da Pontoglio.

Basilio è nato nel 1840 da Cristoforo Loda e Teresa Uberti. Dopo l'avventurosa storica campagna torna a 26 anni e sposa Teresa Vezzoli di anni 24, figlia di Luigi Vezzoli e Agape Pedrali.

Sarà Sindaco prima del cognato Michele Vezzoli, che amministrò il Comune dal 1899 al 1914.

Nel 1989. Su nostra richiesta, la signorina Caterina Vezzoli (n. 09/10/1912 m. 22/04/1999) accettò di buon grado di metterci a disposizione, per visione, i

documenti delle antiche famiglie Marchesi, Gambarà, Muzio

In quell'occasione ci raccontò di aver saputo dal nonno materno "che una donna della famiglia Marchesi", nella seconda fase del risorgimento (1859), "andò con Garibaldi Volontaria".

La notizia c'incuriosì e per saperne di più, cercammo nei documenti a disposizione. La donna si arruolò probabilmente con la qualifica di praticante infermiera, in una sorta di reparto sanità del corpo Cacciatori delle Alpi, al comando del Generale Garibaldi, che operò nella zona di Lonato Treponti in direzione Salò.

La donna, che per esclusione abbiamo individuato, corrisponde al nome di Liberta Lanzani, detta Clementina, la stellina dell'orfanatrofio di Milano, la quale, pur dotata per volontà del nobile Francesco Marchesi, di una cospicua somma per dote matrimoniale, verosimilmente preferì essere "libera" di spendersi su carrette che traballando su strade sterrate andavano avanti e indietro dal campo di battaglia.

Non sappiamo se sia tornata da quell'inferno, di certo come stellina avrà senz'altro brillato sul campo di battaglia, dove a detta di un testimone "i feriti che non avevano più un'arma, afferravano l'avversario per la gola dilaniandogliela con i denti":

Continua.....

	Euro/€		Euro/€
In memoria di novali Vittorina gli operai della manif. di Pontoglio	50,00	Per un 50° di matrimonio	50,00
Offerta dai donatori sangue della C.R.I.	100,00	In memoria dei propri defunti	50,00
In memoria di Raccagni Lucia	100,00	In memoria dei di tutti i defunti classe 1947	100,00
Per un Battesimo	50,00	In memoria della famiglia Seghezzi/Orlandi	100,00
Per un 50° di matrimonio	100,00	Per un funerale	50,00
In memoria di Giovini Giacomo i genitori	200,00	In memoria dei propri defunti	100,00
Per un 50° di matrimonio	300,00	In memoria di Raccagni Emanuele	100,00
Per un matrimonio	400,00	Offerta dalla classe 1944	370,00
In memoria dei propri defunti	50,00	I famigliari in memoria di Brescianini Franco	5000,00
Offerte dalle S. Messe in Villa Serena	570,00	In memoria di Minelli Maria la famiglia	1000,00
In memoria dei propri defunti	50,00	Per un funerale	150,00
Per il 60° di matrimonio Vignoni/sabadini	150,00	Offerte dalle S. Messe in Villa Serena	350,00
In memoria di Brevi Maria Rosa la classe 1942	150,00	Solita offerta mensile	100,00
In memoria di Festa Marcella	100,00	In memoria dei propri defunti	80,00
Per un battesimo	100,00	Per un 60° di matrimonio	100,00
Per un battesimo	50,00	Per il 60° di matrimonio Giudici Bernardo/Cuni Ermelina	100,00
Per un battesimo	50,00	Vendita ferro mese d'Ottobre 2007	2270,00
Vendita ferro mese di Settembre 2007	1500,00	Vendita ferro mese di Novembre 2007	1485,00
Offerte S. Messe in memoria ai defunti mese di Settembre 2007	1680,00	Offerte S. Messe in memoria ai defunti mese d'Ottobre 2007	1302,00
Offerte da anziani ed ammalati mese di Agosto 2007	280,00	Offerte da anziani ed ammalati mese d'Ottobre 2007	230,00
Offerte per il raccolto del grano	200,00	Offerte 1a domenica di Novembre 2007	1990,00
Offerte 1a domenica d'Ottobre 2007	1440,00
.....	TOTALE OFFERTE AL 15/ 11/ 2007	15.077,00
TOTALE OFFERTE AL 15/8/ 2007	7670,00		

Anagrafe

NATI IN CRISTO

Pagani Lorenzo - Marella Valerio
 Zappini Lorenzo - Danesi Valentina
 Piceni Federica - Pedroni Denny
 Calabria Letizia - Bertoli Leone
 Duah Francisco - Duah Stefano

NELLA PACE DI CRISTO



Gozzini Lorenzo
 di anni 73
 morto il 15/8 /2007

Vanetti Domenico di anni 71 morto il 23/9/2007
 Mossali Giacomina di anni 89 morta il 4/10/2007
 Festali Marcella di anni 85 morta il 8/10/2007
 Brescianini Franco di anni 56 morto il 19/10/2007
 Raccagni Emanuele di anni 88 morto il 21/10/2007
 Minelli Maria Maddalena di anni 85 morta il 23/10/2007
 Terzi Luigi Giovanni di anni 79 morto il 25/10/2007
 Longhi Battista di anni 69 morto il 31/10/2007
 Orlandi Maria di anni 68 morta il 9/11/2007
 Lanzini Germana di anni 83 morta il 9/11/2007
 Faglia Vittorio di anni 68 morto il 14/11/2007

OFFERTE STRAORDINARIE PER PULIZIA VETRATE

IN MEMORIA DI GIUSEPPE	50,00
TOTALE OFFERTE PER VETRATE 15-11-2007	EURO 50,00
OFFERTE PRECEDENTI	7665,00
OFFERTE PRESENTI	50,00
TOTALE	EURO 7715,00

La Rocca

PONTOGLIO MENSILE di VITA PARROCCHIALE

Dir. Responsabile

don Antonio Fappani

Redazione: don Angelo, don Roberto G., Aricò Antonio, Baldi Egidio, Gruppo Missionario, Bertoli Giannino, Bettoni Daisy, Cadei Claudio, Cavalleri Franco, Chessa Stefania, Ghezzi Manuel, Gozzini Luigi, Peci Giuseppina, Piceni Angelo, Platto Margherita, Raccagni Pamela, Remondini Carlo

Stampa

G.A.R. Ruffini - Castrezzato (BS)

Registrazione

N. 46/1987 del 30/11/87 del Tribunale di Brescia.

Distribuzione

La rivista è distribuita alle famiglie di Pontoglio e a tutte le persone interessate.

Offerta consigliata:

Ordinario: euro 18,00

Spedizione Postale: euro 25,00

Sommario

Grazie don Roberto!	2
Diario del Parroco	3
Azione Cattolica	5
Gruppo Missionario	6
Trenta giorni con la chiesa	7
Alpini	10
Cultura	11
Scuola	12
Age	14
L'Oratorio	15
Gep	19
Charitas	20
Cronaca	22
Come eravamo	29
Storie locali	30
Offerte e Anagrafe	31
Calendario Pastorale	32

Calendario Pastorale Dicembre/Gennaio

2 domenica PRIMA DI AVVENTO - Vangelo guida: il testo di Matteo – anno liturgico 1°

5 mercoledì: ore 20,30: INCONTRO ZONALE PER CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI e CATECHISTI sul nuovo modello di INIZIAZIONE CRISTIANA (Palazzolo oratorio Sacro Cuore)

6 giovedì ore 21,00: INCONTRO FIDANZATI

7 venerdì: PRIMO VENERDI DEL MESE
ore 20,30 CENTRI DI ASCOLTO con giuda radiofonica dal CENACOLO
Ore 21 INCONTRO FIDANZATI

8 sabato: **FESTA di precetto DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE**
con Vespri alle 15,30 e adorazione SS.MO fino alle 18,20.

domenica 9 SECONDA DI AVVENTO

Alle 11.00: **BATTESIMI** e consegna testi catechismo ai genitori dei neo-battezzati
Alle 18,30: Messa con conclusione corso fidanzati e consegna 'memoria'
Benedizione con consegna tessere AZIONE CATTOLICA

11 martedì: Incontro di Spiritualità per Giovani a Palosco.

12 mercoledì: secondo incontro di zona per CATECHISTI
(Parrocchia Sacro Cuore – Palazzolo) ore 20,30

14 venerdì: tutta la comunità in Chiesa Parrocchiale per **LECTIO DIVINA** d'AVVENTO alle 20,30

16 domenica TERZA DI AVVENTO

21 venerdì: tutta la comunità in Chiesa parrocchiale per **LECTIO DIVINA** d'AVVENTO ore 20,30

15 sabato: alle 15.00 al convento dell'Annunciata – MONTORFANO – ROVATO –
FIDANZATI CON GENITORI E TESTIMONI PER UN INCONTRO DI RIFLESSIONE,
PREGHIERA, DIALOGO, possibilità di confessioni – CENA COMUNITARIA

22 sabato: dalle 17 alle 22 CONFESSIONI in PREPARAZIONE AL NATALE (prima i ragazzi)
Sabato 22 dalle 16 fino e domenica 23 fino alle 12
è disponibile un confessore forestiero (ex confessionale di don Roby)

23 domenica QUARTA DI AVVENTO

Dalle 17 alle 22: CONFESSIONI in PREPARAZIONE AL NATALE (prima i ragazzi)

24 lunedì: dalle 9 alle 11: CONFESSIONI IN PARROCCHIA e a VILLA SERENA.
Dalle 17 alle 22: CONFESSIONI in PREPARAZIONE AL NATALE

25 MARTEDI: *Natale del Signore Gesù*

Ore 24.00 MESSA DELLA NATIVITÀ con sostegno del Grande coro.

Messe d'orario festivo di precetto – Vespri ore 15,30

26 mercoledì: S. Stefano – orario s. Messe solo alle 7.00 e alle 8,30 –

Ore 17,00 . CELEBRAZIONE CON OSPITI DI VILLA SERENA e auguri agli stessi

30 domenica OTTAVA DI NATALE- FESTA DELLA S. FAMIGLIA

Alle 11: sono particolarmente invitate le famiglie che AMANO SOLENNIZZARE PARTICOLARI O ORDINARI ANNIVERSARI DEL LORO MATRIMONIO

31 lunedì: ore 20,30: MESSA DI RINGRAZIAMENTO COL CANTO DEL ' TE DEUM'

GENNAIO 2008

1 DOMENICA IN ONORE DI MARIA MADRE DI DIO

GIORNATA UNIVERSALE DI PREGHIERA PER LA PACE e messa della Pace con con VIA PACIS Zonale a Pontoglio Lunedì 28 Gennaio